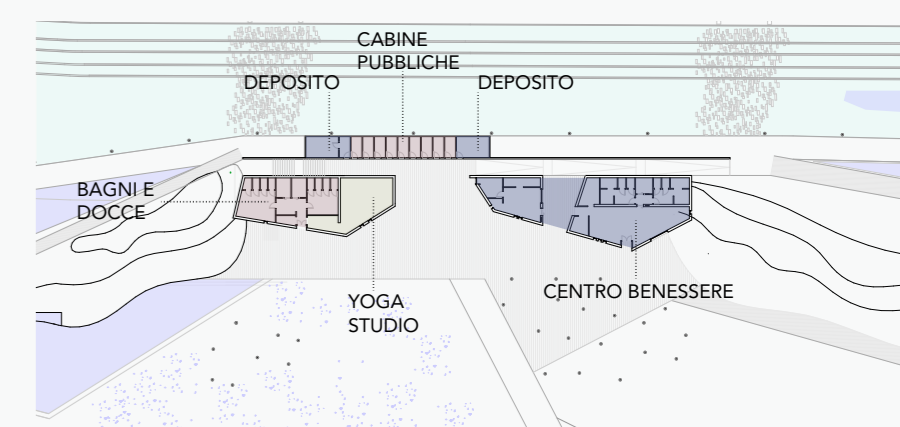
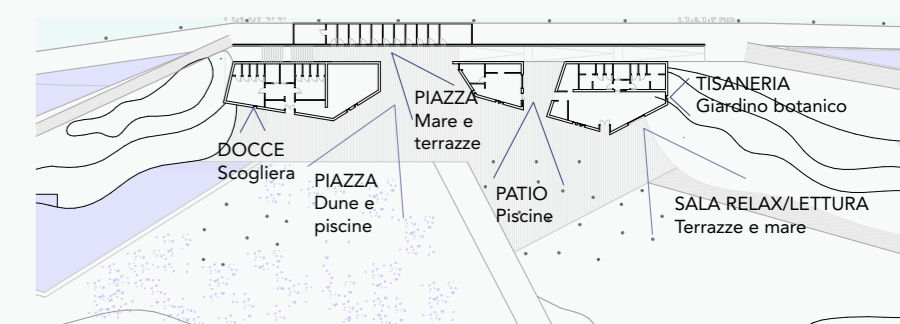
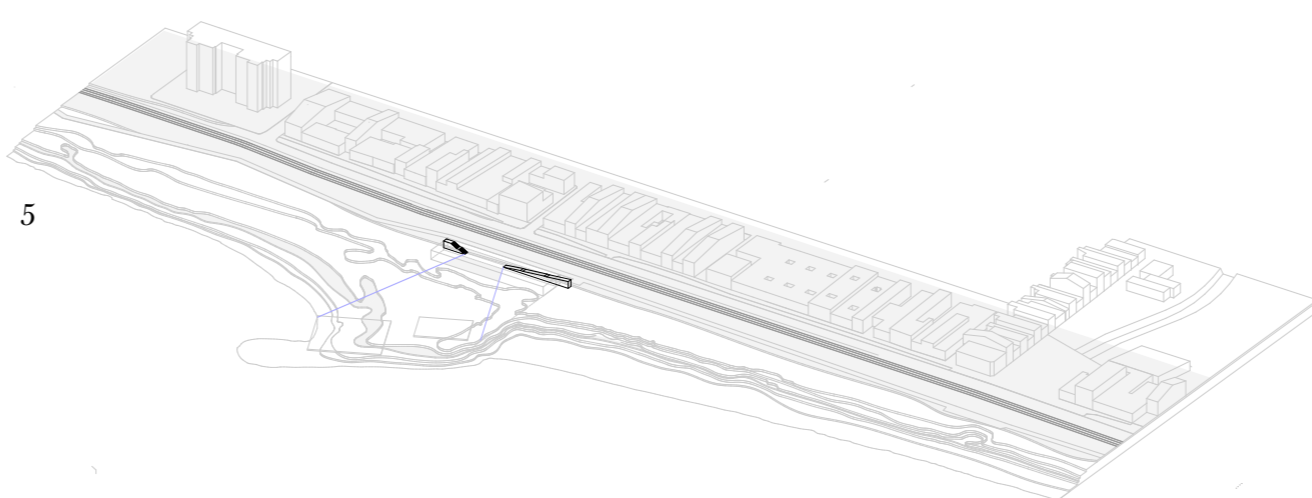
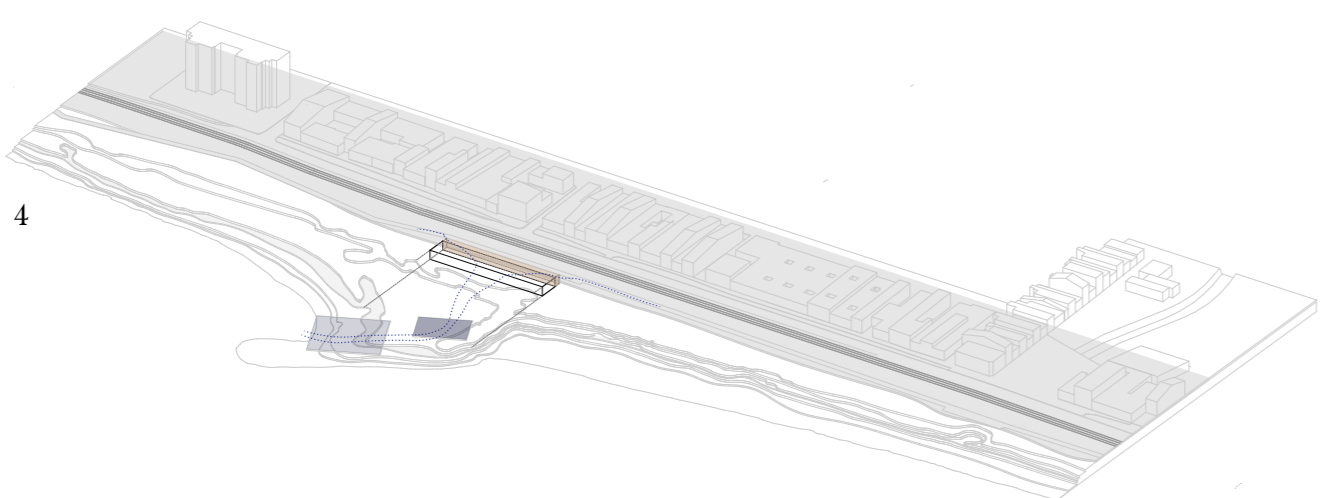
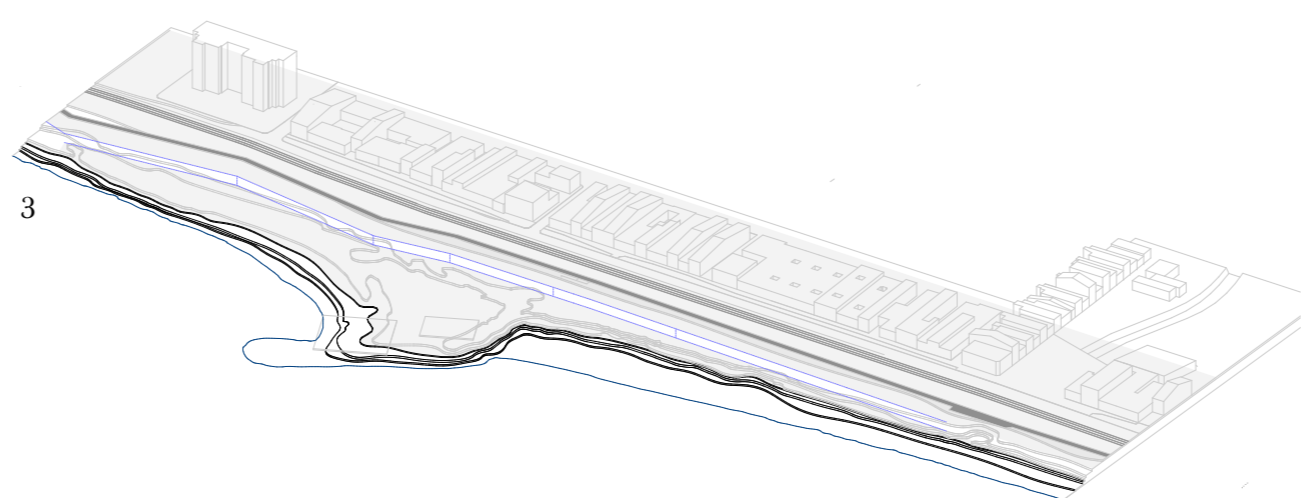
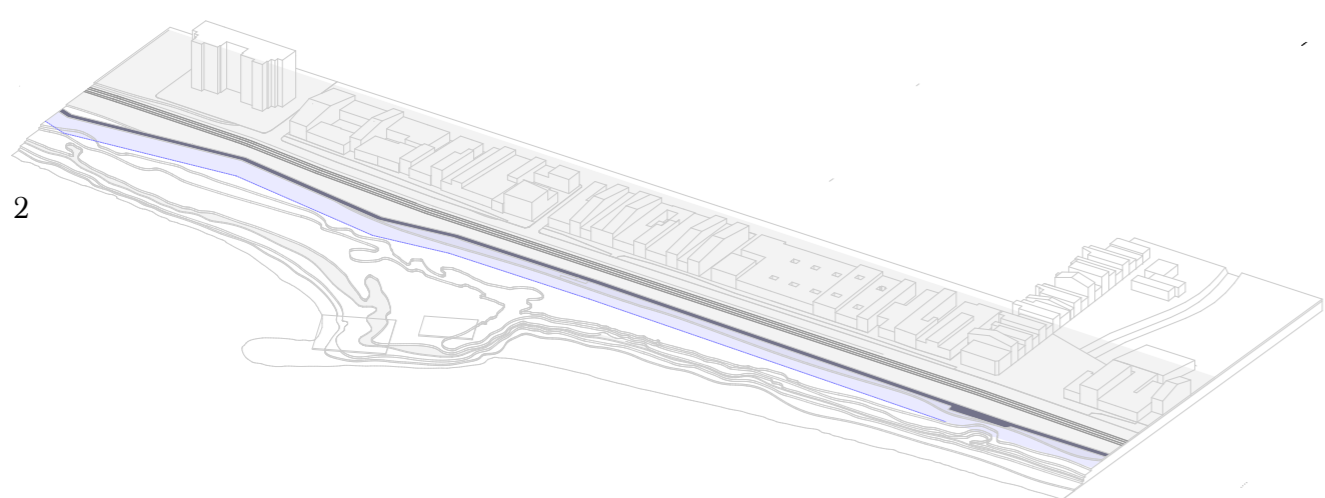
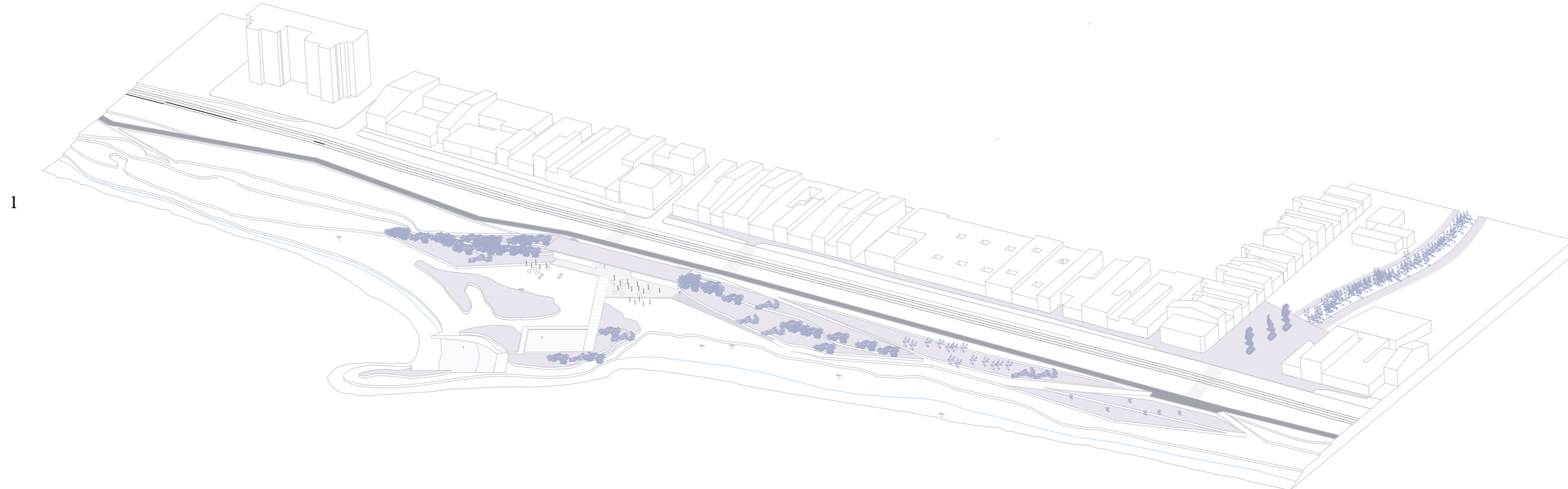


IL PADIGLIONE DELL'OASI TERMALE

Un edificio scavato nelle dune

Lo spazio del Padiglione accoglie i servizi legati all'uso della spiaggia, delle piscine e del parco termale. Nel punto di arrivo (o di risalita) sono state posizionate le cabine e due depositi; nel blocco sud ci sono gli spogliatoi e le docce pubbliche, con collegamento con una sala polifunzionale, principalmente pensata per una fruizione di tipo sportiva.

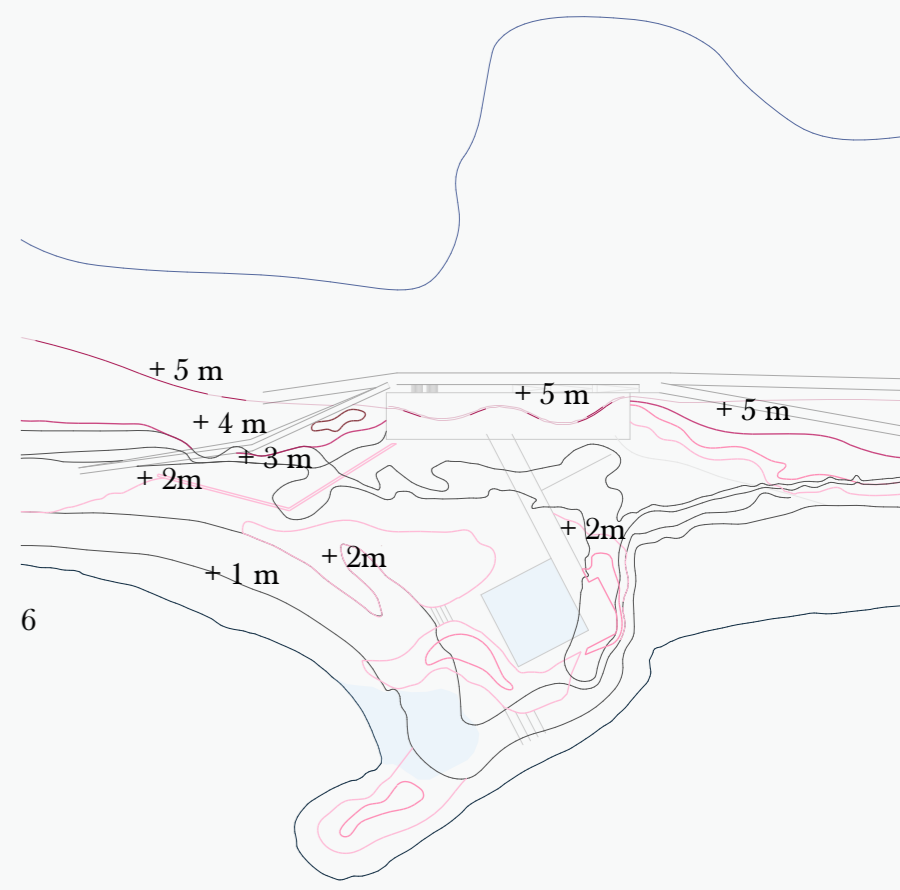


- Uso pubblico
- Uso privato con accesso limitato
- Uso pubblico (all'occorrenza privato)

Il blocco nord invece, spezzato da un patio che crea uno scorcio visivo arrivando dalla rampa, ospita le funzioni termali, diventando un centro benessere, connesso con le funzioni termali esterne appartenenti al parco.

All'ingresso troviamo la reception, con volutamente divide la sala relax dal resto degli spazi, per renderla più appartata e consentirle una visuale su tutti i terrazzamenti-giardino del waterfront; da qui l'accesso diretto agli spogliatoi e alla biosauna, per poi uscire nel patio, e ritrovarsi nell'altro blocco che prevede una sala del ghiaccio e del sale, benefici per la pelle, una sauna e un bagno turco, con una vasca d'acqua calda salata e un idromassaggio, da cui si accede all'esterno.

Questo spazio rimane un patio aperto ma reso più intimo dai pannelli di legno, che permettono la visuale sul mare, senza lasciare accesso dall'esterno.



1. Cambio della vegetazione nell'oasi termale
2. Ampliamento del percorso
3. Sfruttare il dislivello per definire un nuovo spazio celato dalle dune
4. Relazione fisica e visiva con le piscine
5. Modellazione del terreno rappresentata tramite le curve di livello

